

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 42 del Reg.

Data 07/06/2013

OGGETTO: Approvazione delle linee guida procedimento autorizzatorio in zone sottoposte a vincolo idrogeologico per gli interventi subdelegati al Comune.

L'anno duemilatredici, il giorno sette, del mese di giugno alle ore 18,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata a norma di legge, la Giunta Municipale si è riunita con la presenza dei signori:

Pier Lombardo Vigorelli	Sindaco	SI
Giosuè Coppa	Vicesindaco	SI
Arch. Silverio Coppa	Assessore	NO
Dott. Renato Grassucci	Assessore	SI

Fra gli assenti sono giustificati i signori:

...COPPA SILVERIO.....

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4, del T.U. n. 267/2000) il Segretario dott.ssa Anna Maria CATINO;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legate, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato,

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha hanno espresso parere favorevole:
 - il responsabile del servizio interessato (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000)
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000);
 - di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Sig.:

.....

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTO il R.D.L. n. 3276 del 30.12.1923 avente ad oggetto: “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16.05.1926 avente ad oggetto: “Approvazione del regolamento per l’applicazione del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267 concernente il riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996 avente ad oggetto: “... Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell’art. 7 del R.D.L. n° 3276 del 30.12.1923 e degli art. 20 e 21 del R.D. n° 1126 del 16.05.1926”;

VISTA la D.G.R. n. 3888 del 29.07.1998 avente ad oggetto: “ Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo ...”;

VISTA la L.R. n. 53 del 11.12.1998 avente ad oggetto: “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 18.05.1989 n. 183”;

VISTA la L.R. n. 4 del 20.01.1999 avente ad oggetto: “Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R.D.L. n° 3276 del 30.12.1923”;

VISTA la D.G.R. n. 3107 del 08.06.1999 avente ad oggetto: “Direttive per l’esercizio delle funzioni delegate con la L.R. n. 4 del 20.01.1999”;

VISTA la L.R. n. 14 del 06.08.1999 avente ad oggetto: “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTA la Deliberazione n. 7 del 02.10.2002 dell’Autorità dei Bacini Regionali avente ad oggetto: “Adozione di progetto del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI)”;

VISTA la D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002 avente ad oggetto: “R.D.L. 3267/23 – Vincolo Idrogeologico – Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico”;

VISTA la D.G.R. n. 13 del 13.01.2012 avente ad oggetto: “Modifica della deliberazione della Giunta Regionale 20.12.2002 n. 1745. Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico”;

VISTA la nota della Regione Lazio – Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali del 16/11/2011 Fascicolo: 490669 avente ad oggetto: Nuove disposizioni relative a chiarimenti sulla competenza in ordine al rilascio del Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico;

VISTO il documento “Linee guida per la richiesta di autorizzazione ad operare in zone sottoposte a vincolo idrogeologico” predisposto dall’Ufficio Tecnico Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli;

All’unanimità dei voti, espressi nei modi e forme di Legge

DELIBERA

1. di approvare le “Linee guida per la richiesta di autorizzazione ad operare in zone sottoposte a vincolo idrogeologico” allegate alla presente deliberazione sotto la lettera “A” le quali, tra l’altro, descrivono tutti gli interventi la cui autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico è subdelegata al Comune;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Settore Pianificazione Urbanistica – Trasporti della Provincia di Latina e al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato;
3. di pubblicare la presente deliberazione sull’albo pretorio on-line del sito del Comune di Ponza.

Ponza.

Con separata votazione, resa ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. - Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

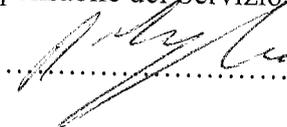
Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

.....


Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....






COMUNE DI PONZA (Provincia di Latina)
Ufficio Tecnico - Settore Edilizia Privata



Allegato alla Deliberazione di G.M. n. 42 del 07/06/2013

COMUNE DI PONZA

(Provincia di Latina)

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO



LINEE GUIDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD OPERARE IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

Indice

<u>Art. 1</u> - Definizione di Vincolo Idrogeologico	pag. 3
<u>Art. 2</u> - Ambito delle Linee Guida	pag. 3
<u>Art. 3</u> - Tipologie degli interventi (Definizione ed esemplificazioni)	pag. 4
<u>Art. 4</u> - Documentazione a corredo della dichiarazione	pag. 6
<u>Art. 5</u> - Termine del procedimento	pag. 6
<u>Art. 6</u> - Definizione dei costi relativi al procedimento.....	pag. 8

Allegati:

- 1 Fac-Simile domanda
- 2 Scheda Notizie



Art. 1

Definizione di Vincolo Idrogeologico

Si intende per **Vincolo Idrogeologico** l'assoggettamento a determinati controlli allo scopo di limitare l'uso di "terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di determinate forme d'utilizzazione, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere stabilità o turbare il regime delle acque".

Il **Vincolo Idrogeologico** è disciplinato dagli articoli 1 - 16 del R.D.L. 30.12.1923 n° 3267.

Art. 2

Ambito delle Linee Guida

Le presenti **Linee Guida** descrivono il corretto procedimento relativo allo svolgimento delle funzioni amministrative delegate ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della Legge Regionale n° 53 dell'11 dicembre 1998, succ. modif. ed integrazioni, e della Legge Regionale n° 4 del 20 gennaio 1999, succ. modif. ed integrazioni, in materia di vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n° 3267 del 30 dicembre 1923, conosciuto come "Legge Forestale" ed al suo Regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16 maggio 1926, conosciuto come "Regolamento Forestale".

In particolare le norme qui riportate si applicano a tutti gli interventi di trasformazione e gestione del territorio, così come definiti nella Delibera di G.R. n° 6512 del 30 luglio 1996 la cui autorizzazione ad operare negli ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico è rilasciata dal Comune come da Delibera di G.R. n° 3888 del 29 luglio 1998.

Gli interventi in ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico devono essere progettati e realizzati in funzione della salvaguardia e della qualità dell'ambiente, senza alterare in modo irreversibile le funzioni biologiche dell'ecosistema in cui vengono inserite e arrecare il minimo danno possibile alle comunità vegetali ed animali presenti, rispettando allo stesso tempo i valori paesaggistici dell'ambiente (Deliberazione G.R. n° 4340 del 28 maggio 1996).



Art. 3

Tipologie degli interventi Definizione ed esemplificazioni

In riferimento al R.D.L. 30.12.1923 n° 3267, al R.D. 16.05.1926 n° 1126 ed alle funzioni conferite in materia di difesa del suolo di cui all'art. 17 punto h) delle Leggi Regionali n.ri 4 e 5 del 1997, al capo II della D.G.R. n. 3888 del 29 luglio 1998 vengono individuati i seguenti interventi, così come già definiti nella D.G.R. n° 6215 del 30 luglio 1996 (tabelle A, B, C), che i Comuni possono autorizzare:

1. Acquedotti e reti fognarie, serbatoi anche interrati per gas o acqua, gasdotti, oleodotti a servizio di centri abitati, singole case e insediamenti industriali, comprese le relative infrastrutture (punto 15 tab. A);
2. Tralicci per comunicazioni telefoniche, televisive, etc. con riserva per emissioni elettromagnetiche (punto 23 tab. A);
3. Recinzioni varie in muratura o con paletti metallici o in legno fino a 200 cm. di altezza (punto 05 tab. B);
4. Muri di sostegno inferiori ai 100 cm. di altezza (punto 08 tab. B);
5. Interventi di manutenzione di opere (ponti, strade, gallerie, acquedotti, linee elettriche, muri, edifici, opere di sistemazione idraulica o idraulico forestale quali gabbionate, briglie, drenaggi, fossi, ect.) che non comportino modifiche alle opere medesime o al territorio circostante (punto 01 tab. C);
6. Asfaltatura e pavimentazione di piani viabili a fondo naturale quando non ne sia intaccato il fondo esistente e non siano realizzate nuove opere di regimentazione idrica (punto 02 tab. C);
7. Messa in opera di barriere stradali (guard-rails o protezioni similari) (punto 03 tab. C);
8. Messa in opera di cartelli stradali, pubblicitari, etc. (punto 04 tab. C);
9. Apertura di cunetta e realizzazione di tombini stradali nella viabilità esistente (punto 05 tab. C);
10. Chiusura di falle o fratture negli argini (punto 06 tab. C);
11. Realizzazione di modeste opere di sistemazione idraulico-forestale (graticciate, cordonate, etc.) quando non sia prevista movimentazione di terra (punto 07 tab. C);



12. Realizzazione di modeste opere edilizie quali: muretti a secco, cordoli, pavimentazione in lastre per percorsi pedonali, etc. (punto 10 tab. C);
13. Ristrutturazione e sopraelevazione di edifici esistenti quando ciò non comporti movimentazione di terra, anche soggetti a sanatorie edilizie (punto 11 tab. C);
14. Recinzioni in muratura con paletti di cemento, metallici o legno, inferiori ai 200 cm. di altezza (punto 12 tab. C);
15. Linee elettriche media-bassa tensione fino a 20.000 volt (punto 13 tab. C);
16. Linee telefoniche (punto 14 tab. C).

Chi intende effettuare i predetti interventi e che non siano diretti alla trasformazione a coltura agraria dei boschi e dei terreni saldi, deve farne **dichiarazione**, corredata della idonea documentazione al Comune di Ponza – Ufficio Tecnico - Settore Edilizia Privata - in tempo utile, indicando la data del loro inizio.

L'Ufficio può prescrivere modalità per l'esecuzione dei lavori.



Art. 4

Documentazione a corredo della dichiarazione.

Le dichiarazioni devono essere presentate o inviate in carta semplice (secondo il facsimile di domanda allegato) a "Comune di Ponza - Ufficio Tecnico - Settore Edilizia Privata - Piazza Carlo Pisacane - 04027 PONZA (LT)", con indicazione della data d'inizio dei lavori, la quale, comunque non può essere antecedente al 31° giorno dalla data di arrivo della domanda e corredata della seguente documentazione in **quattro copie**:

- a) scheda notizie (solo la prima pagina riservata al richiedente);
- b) planimetria su carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con indicazione dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- c) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessate;
- d) elaborato grafico, in scala adeguata, che rappresenti le opere da eseguire con particolare riferimento alla regimentazione delle acque;
- e) documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
- f) relazione tecnico sintetica delle opere da eseguire;
- g) copia ricevuta pagamento per spese di istruttoria.

Le eventuali prescrizioni relative alle modalità di esecuzione dei lavori saranno inviate al dichiarante ed al Corpo Forestale dello Stato per gli adempimenti di cui all'art. 22 del R.D. 1126/1926.

Art. 5

Termine del procedimento

Acquisito il parere tecnico e/o il rapporto informativo, viene predisposto l'atto autorizzativo con le motivazioni, i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche e tecniche che hanno determinato la decisione dell'Ufficio, in relazione alle risultanze dell'Istruttoria.

Se le ragioni della decisione risultano da altro atto amministrativo richiamato nella decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato, ed a richiesta reso disponibile, anche l'atto cui essa si richiama.



Il provvedimento deve indicare, in maniera esplicita, il termine della sua validità che, di norma, *non può essere superiore a tre anni* (D.G.R. n° 1745 del 20 dicembre 2002).

Il provvedimento ai sensi del R.D.L. n° 3267/23 e del R.D. n° 1126/26 viene inviato a:

Al Sig.(Richiedente).....

Via

.....

e p. c. Al Coordinamento Provinciale
del Corpo Forestale di Latina

Nel caso l'intervento ricada in aree protette, copia del provvedimento verrà inviato all'Ente Gestore dell'area protetta.

Al provvedimento da inviare sarà allegata una copia della documentazione progettuale presentata, debitamente vistata e timbrata.

Tale copia, a cura dell'interessato, deve essere conservata sul luogo dei lavori.



Art. 6

Definizione dei costi relativi al procedimento

Il costo dell'istruttoria necessario al rilascio del Nulla Osta per movimento terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico come da art. 20 R.D. n° 1126/26, delle opere comprese nella tabella di cui alla D.G.R. 6215/96, è di € 200,00 (duecento/00).

Il pagamento delle spese per istruttoria dovrà essere effettuato sul C.C. postale n° 12623047 intestato a: "Comune di Ponza – *Servizio di Tesoreria* - 04027 PONZA" con causale: "Spese per istruttoria Vincolo Idrogeologico" importo € 200,00 (duecento/00).

**Al Comune di Ponza
Ufficio Tecnico -Settore Edilizia Privata
Piazza Carlo Pisacane
04027 PONZA (LT)**

OGGETTO: Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26
D.G.R. 6215/96 - D.G.R. 3888/98 **Tab. C**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____, a _____ Provincia di _____
residente a _____, provincia di _____, CAP. _____
in via _____ n° _____
in qualità di _____

DICHIARA

di voler effettuare i seguenti lavori:

descrizione della natura dell'intervento _____

nel Comune di _____

Località/Via _____

Distinto al Catasto al Foglio _____ Particelle _____

Alla presente si allegano in **quattro copie** la seguente documentazione:

- a) scheda notizie (solo la prima pagina riservata al richiedente);
- b) planimetria su carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con indicazione dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- c) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessate;
- d) elaborato grafico, in scala adeguata, che rappresenti le opere da eseguire con particolare riferimento alla regimentazione delle acque;
- e) documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
- f) relazione tecnico sintetica delle opere da eseguire;
- g) copia ricevuta pagamento di € 200,00 per spese di istruttoria.

Per eventuali comunicazioni rivolgersi a:

Comune di _____ Loc./Via _____ n° _____ Cap. _____

Telefono _____ Cellulare _____

Il/La sottoscritto/a autorizza inoltre il personale tecnico del Comune di Fondi ad accedere al suddetto terreno al fine di svolgere eventuale sopralluogo e le relative attività tecniche necessarie al rilascio del prescritto nulla osta per la realizzazione di opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

Ponza, _____

Firma del richiedente

**SCHEDA NOTIZIE
VINCOLO IDROGEOLOGICO**

SOGGETTO RICHIEDENTE : _____
TITOLO PER LA RICHIESTA _____
TIPO DI INTERVENTO E SCOPO : _____

TIPOLOGIA D'INTERVENTO RICADENTE IN TABELLA



LOCALIZZAZIONE : _____
COMUNE DI: _____
LOCALITA': _____

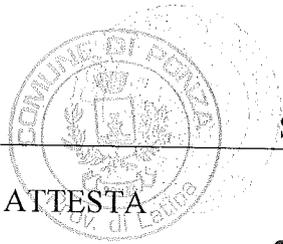
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI :
CARTA TECNICA REGIONALE : _____

RIFERIMENTI CATASTALI:
FOGLIO N° : _____
PARTICELLA N° : _____

IL RICHIEDENTE

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria CATINO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio



Il Presidente
Sig. Pier Lombardo Vigorelli

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
- è stata affissa all'albo Pretorio comunale il giorno 2/7/13, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);
- è stata compresa nell'elenco n., in data....., delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 - T.U. n. 267/2000;

Prot. n.

Dalla Residenza municipale, li 2/7/13



Il Responsabile della Pubblicazione

(Romano Libera Luciana)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
- è divenuta esecutiva il giorno
- è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000, per undici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza municipale, li



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria CATINO)